

VERBALE DELLA 49^ RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE-NUCLEARE

8 GIUGNO 2015 ORE 21 PRESSO LA SALA MAGGIORE AL 1° PIANO - CASA "SEN. GIOVANNI FALDELLA" - SALUGGIA

Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. impianto idroelettrico "Farini": aggiornamento;
3. pubblicazione dei verbali della Commissione ambiente: aggiornamento;
4. proposta di indagine socio-ambientale sulla popolazione saluggese: aggiornamento;
5. invio ai Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e della Salute del documento elaborato dalla Commissione intitolato "Considerazioni e proposte preliminari per il Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi": comunicazione del Sindaco;
6. risposta della Regione Piemonte all'istanza di disattivazione dell'impianto Eurex avanzata da SoGIN e sulla quale la Giunta ha chiesto un parere alla Commissione: comunicazione del Sindaco;
7. "Piano di emergenza esterna" e "Piano di protezione civile" del Comune di Saluggia: comunicazione del Sindaco;
8. Varie ed eventuali.

Tutti presenti.

1) Al termine della lettura il verbale viene approvato.

2) Il Presidente legge il verbale di "Visita locale di istruttoria", tenutasi presso il Settore Pianificazione territoriale della provincia di Vercelli il 30 aprile u.s. in merito all'istanza delle Associazioni irrigue est e ovest Sesia per la concessione di derivazione d'acqua dalla Dora a uso energetico. Allo scopo di realizzare, all'imbocco del Ritano, una centrale idroelettrica di potenza nominale media annua pari a 958 kW, utilizzando lt/sec 30.000 massimi e 21.700 medi di acqua, corrispondenti a un volume massimo annuo di 946.000.000 di m³, da utilizzarsi per tutto l'anno. All'incontro, coincidente con la prima Conferenza di Servizi, la Giunta comunale, per voce dell'assessore Libero Farinelli, ha riferito che "a seguito delle valutazioni della commissione comunale "Ambiente" è emerso un parere negativo all'intervento". Aggiungendo che "Politicamente non si approva la realizzazione del progetto ma si prenderà atto delle conclusioni che deriveranno dalla Conferenza di servizi". A seguire, a giudicare dal verbale, i proponenti la centralina commentano il parere della Commissione - allegato al verbale della 47^ riunione del 23 aprile 2015 - solo relativamente al primo punto contrario all'opera ivi elencato, riguardante il Deflusso minimo vitale, riservandosi di meglio discuterne "in sede di valutazione d'impatto".

Pozzi stigmatizza che il parere della Commissione non sia stato allegato al verbale e propone, trovando tutti d'accordo, che il Presidente chieda al Comune di farlo allegare alla prossima CdS. E di sollecitare, congiuntamente, i dati richiesti dalla Commissione per la seconda volta proprio col medesimo parere.

Pistan afferma che avrebbe voluto conoscere in merito la posizione del Parco del Po e della collina torinese, presente alla Cds, nonché di Autorità di Bacino del Po e Agenzia interregionale per il fiume Po.

Perolio afferma di temere che i proponenti, per ottenere il via libera al progetto, si appoggino al "pubblico interesse" dell'opera.

3) Il Presidente, come già comunicato ai membri via mail, riporta l'esito del colloquio con il capogruppo di maggioranza Giuseppe Vallino in merito alla pubblicazione dei verbali della CA sul sito istituzionale del Comune. Non essendo stati più pubblicati fin dal mese di novembre, la Commissione divulgherà i verbali approvati a quanti ne faranno richiesta.

4) Il Presidente ripercorre la vicenda attraverso lo scambio di mail avvenuto tra il dott. Salerno, proponente lo studio, il Sindaco, Godio e lui stesso. E successivamente dà lettura della bozza avente per oggetto "Interventi sanitari proponibili nel Comune di Saluggia e limitrofi", sollecitata da Godio e inviata alla Commissione a firma dei dottori Salerno e Palin. Pistan ritiene che la proposta di studio, prevista su un arco di tre anni, gli paia organica e ben strutturata, prevedendo di coinvolgere non solo i lavoratori del nucleare, ma anche quelli di Sorin, ex Teksid e di eventuali altri contesti lavorativi che la Commissione o la Giunta volessero indicare; e di ampliare la base dati rispetto alla studio Arpa commissionato dalla precedente amministrazione.

Secondo Godio, gli studi precedenti appaiono rassicuranti, ma incompleti, e pertanto inutilizzabili oppure talvolta persino fuorvianti. A prescindere da questa nuova proposta, Godio lamenta il fatto che la relazione finale dello studio condotto dall'Arpa e dall'ASL su incarico della Giunta precedente non sia ancora nota, in quanto, a fronte di un costo di circa cento mila euro, le uniche informazioni disponibili fino ad oggi sono relative a una mera sintesi delle conclusioni dello studio, ed auspica che si faccia luce sull'esistenza o meno dello studio completo e lo si possa esaminare.

Papotto propone di aspettare i risultati dello studio simile già avviato per Trino, e poi di valutare.

Perolio teme che se la proposta non è appoggiata da sindacati e politici, difficilmente può essere messa in atto efficacemente.

Pozzi, riferendosi alle attività nucleari dell'impianto Eurex che conosce dal suo avvio, intende per l'ennesima volta ribadire che esse, in quasi 20 anni di funzionamento dell'impianto, non hanno prodotto alcun tipo di danno né all'ambiente né alla popolazione. E invita quanti lamentano morti sospette di lavoratori di rivolgersi alla magistratura inquirente, dichiarandosi stufo dell'utilizzo della questione a scopo politico.

Godio dichiara di non potere condividere le convinzioni di Pozzi, e ribadisce che, vista la qualità e la quantità di sostanze radioattive scaricate in atmosfera e nel fiume da tutti gli impianti nucleari di Saluggia, sarebbe doveroso disporre di dati epidemiologici il più completi possibile.

Pozzi fa presente che lo studio è già noto da tempo, basta andare a leggersi alcuni verbali della C.A. del primo semestre del 2013 in cui si è discusso dell'argomento; il documento in possesso dell'Amministrazione Comunale è stato visto da Godio stesso in una riunione con l'assessore Demaria. Se poi si vuol cavillare se lo stesso sia una sintesi o il documento finale, lo si faccia pure tanto i risultati non cambiano.

Al termine della discussione il Presidente prende atto che la Commissione, a maggioranza di tre contro due (Godio e Pistan) non è d'accordo a chiedere la prosecuzione dell'iter della proposta di studio. Avallando l'opinione contraria comunicata dal Sindaco.

5) Il Presidente rende nota la risposta del Sindaco alla richiesta, da lui avanzata a nome della Commissione, di inviare il documento in oggetto ai Ministeri competenti: in data 4 giugno 2015 il primo cittadino ha comunicato che "l'invio ai ministeri è in fase di valutazione da parte della Giunta".

Si decide di chiedere conferma dell'invio.

6) Il Presidente informa che il Sindaco ha risposto, sempre in data 4 giugno, che "non è arrivata risposta dalla Regione".

Pozzi invece afferma di essere in possesso della risposta - inviata il 18 marzo a Sogin, Ministeri e Ispra ma non al Comune - e ne dà lettura, pur negandone una copia, avendola ricevuta dal consigliere regionale Corgnati. La Regione chiede 13 chiarimenti, alcuni dei quali riprendono le osservazioni elaborate dalla Commissione ambiente e fornite alla Giunta, che le ha trasmesse alla Regione. In particolare Sogin dovrà motivare perché ha presentato l'istanza di disattivazione in una fase che parrebbe prematura, in quanto molte delle attività previste sono unicamente delle ipotesi progettuali; perché Sogin ritenga necessarie nuove volumetrie di stoccaggio dei rifiuti radioattivi, chiarendo se e quando tali volumetrie verranno proposte e soprattutto indicando i motivi che hanno portato a ritenere la capacità di stoccaggio del D-2 insufficiente ai fini dello stoccaggio dei rifiuti pregressi, precisando nel contempo quanti fusti/mc di rifiuti potranno essere stoccati nell'attuale D-2. La Regione ha poi ripreso alcuni dei punti indicati dalla C.A, come la necessità di produrre l'inventario delle materie radioattive presenti, di riportare tra le esperienze prese a riferimento il decommissioning dell'Impianto Ifec, fatto da personale Enea, di prevedere documenti che rendicontino l'attività di controllo operativo e dei costi dei progetti, di dare riferimenti normativi puntuali circa i documenti coperti da riservatezza, di motivare perché alcune attività di caratterizzazione e trattamento dei rifiuti verranno effettuati presso terzi con trasporti in andata e ritorno e soprattutto quali saranno i criteri adottati per scegliere se trattare i rifiuti in loco o spedirli presso terzi.

Chiede la parola la consigliera comunale e provinciale Paola Olivero, presente tra il pubblico;avendo ricevuto autorizzazione a parlare dal Presidente, ricorda che la Provincia di Vercelli ha approvato all'unanimità un atto di indirizzo che richiama e recepisce il parere della Commissione.

Godio critica il ritardo della Regione nell'esprimere il proprio parere sui nuovi depositi nucleari, ritardo che rischia di rendere inefficace il parere stesso quando sarà poi formulato ufficialmente.

7) Il Presidente legge la risposta del Sindaco in merito all'oggetto: "I piani di emergenza nucleare e di protezione civile, sono in fase di valutazione da parte dell'assessorato con i tecnici e successivamente confrontati con la Prefettura e pertanto non disponibili al momento".

Godio ricorda che la legge regionale 5/2010 afferma che i Comuni devono rendere noti i contenuti dei piani di emergenza a tutta la popolazione che rischia di essere interessata da una emergenza. Si chiede inoltre cosa accadrebbe in questi giorni se vi fosse una emergenza, e ribadisce che la Commissione deve avere accesso al piano di emergenza vigente al momento, e che, in ogni caso, anche per le valutazioni sull'aggiornamento del piano, la Commissione potrebbe fornire utili elementi. Stessa cosa per il piano di protezione civile, se esiste.

Si dà mandato al Presidente di notificare a Sindaco e Giunta il dettato della L.R. 5 del 2010.

8) Perolio informa di un "tavolo tecnico" svoltosi presso la Provincia di Torino in merito alla discarica di Torrazza (Piero, puoi precisare come si chiama?), riferendo che l'ARPA ha riscontrato valori di amianto nell'aria troppo alti, diffidando i gestori dal procedere a ulteriori stoccaggi e chiedendo di provvedere alla costruzione di depositi di ricovero temporaneo del materiale in attesa di essere interrato in caso di pioggia.

Pistan chiede ai membri della Commissione se siano informati dello stadio in cui si trovi l'iter di bonifica dell'area di esercizio della ditta Umbro cave, che, il 29 maggio u.s., ha ottenuto dal Comune (determinazione Area tecnico-urbanistica n° 2 del 29/05/2015), a seguito dell'istruttoria condotta dalla Provincia, l'Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni relativamente al rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera.

Godio informa che presso l'area rinaturalizzata della ex cava di cascina Sagrinosa è stata realizzata una nuova pista per ciclocross, e si chiede ad opera di chi e con quale autorizzazione.

La prossima seduta si terrà il 13 luglio p.v.

Non essendoci altri argomenti, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,55.

Letto, approvato e sottoscritto.

Godio Gian Piero

Papotto Calogero

Perolio Pietro

Pistan Fabio

Pozzi Franco